

DISCORSO DEL PRESIDENTE LUIGI MAGGI AL GALA DEGLI SCACCHI

Signore e Signori,

fra non molto premieremo nove personalità che hanno dedicato la loro vita servendo gli scacchi come atleta, dirigente sportivo, istruttore, storico e scrittore, arbitro. Essi hanno contribuito a rendere migliore la società con il loro senso di appartenenza e di dedizione alla Federazione, con la loro capacità di trasmettere ai giovani i valori dello sport che li accompagneranno nella vita, con l'impegno e la passione di chi vive lo sport in modo sano.

A loro va tutta la nostra riconoscenza. Grazie!

Quando un anno fa, a Chianciano Terme, abbiamo celebrato la prima edizione del Gala degli scacchi, festeggiavamo un anno di ripartenza e di successi, eppure il futuro era pieno di incertezze.

Oggi possiamo dire che abbiamo affrontato situazioni difficili, e ne siamo usciti più forti. Il 2022 non solo è stato l'anno del pieno ritorno alla normalità, ma anche un **periodo di sviluppo e di crescita**, per la nostra Federazione e per gli scacchi in generale.

Quest'anno è stata raggiunta e superata la previsione di un aumento del 15% di tesserati rispetto al 2021; inoltre, nei primi 10 mesi abbiamo superato il numero degli eventi sportivi e dei partecipanti che erano stati registrati nell'intero anno passato, lasciandoci ritenere che chiuderemo molto vicini, o addirittura supereremo, i numeri pre-pandemia, vale a dire i 667 tornei organizzati nel 2019 con 20.800 partecipanti complessivi.

I nostri atleti, ovunque impegnati, hanno tenuto alto il nome dell'Italia, a fronte di una concorrenza internazionale sempre più agguerrita.

Le nostre nazionali si sono battute con onore nelle competizioni internazionali: ricordiamo la Mitropa Cup e soprattutto le Olimpiadi, con qualche risultato di grande prestigio, come la vittoria della squadra Open sulla Norvegia del campione del mondo Magnus Carlsen. Ma ho anche il grande piacere di ricordare il terzo posto dell'Italia ai Mondiali seniores a squadre: i GM Michele Godena, Alberto David, Carlos Garcia Palermo e i MI Giulio Borgo, Fabrizio Bellia ci hanno dato una grande dimostrazione di bravura, agonismo e passione.

Non sono mancati poi ottimi risultati individuali, tra cui voglio citare il nono posto di Marina Brunello agli Europei individuali, che le ha consentito di qualificarsi alla Coppa del mondo, e soprattutto il quarto posto, a pari punti con il primo, di

Francesco Sonis ai Campionati Mondiali Under 20. Questo è un risultato di assoluto prestigio internazionale, ottenuto tra l'altro battendo anche avversari quotatissimi. E vorrei anche lodare oggi tutti i ragazzi e le ragazze che quest'anno si sono battuti nelle competizioni giovanili, Europei e Mondiali, affrontando le loro prime vere sfide agonistiche internazionali.

Grazie alla creazione di solide **relazioni internazionali** con la FIDE (Federazione Internazionale degli Scacchi) e l'ECU (Federazione europea), nel 2022 si sono svolti in Italia ben tre Campionati Mondiali: i seniores a squadre, a giugno ad Acqui Terme, gli Juniores Under 20 che si sono tenuti qui in Sardegna, a Cala Gonone, e i seniores individuali che si stanno disputando in questi giorni ad Assisi.

Merito dei nostri organizzatori e dei loro staff, certo, (Cristina Pernici Rigo per la sua attività è stata premiata pochi mesi fa dalla FIDE come "migliore organizzatrice mondiale"), ma merito anche di una nostra costante presenza in sede internazionale, che ha fruttato all'Italia anche nel 2023 l'organizzazione del Campionato mondiale giovanile che si terrà in Abruzzo a fine estate, del Campionato Europeo Amatori, in programma in primavera qui in Sardegna, e del Campionato europeo seniores, anch'esso previsto in primavera, ma in Piemonte.

Nella medesima ottica, quella di aprirsi alle relazioni internazionali, va anche il lavoro teso a coltivare rapporti sempre più stretti con Federazioni di nazioni con le quali siamo legati da forti rapporti culturali e storici. Abbiamo firmato accordi di collaborazione e consultazione reciproca con le federazioni scacchistiche di San Marino ed Albania, e intendiamo in futuro continuare a seguire questa strada.

Un'altra iniziativa importante avviata dalla Federazione in questo 2022 sono i **Campionati italiani on line**. Tra le primissime al mondo, la nostra Federazione ha colto i segnali internazionali e nazionali degli Organi di indirizzo dello sport in merito agli E-sport. Infatti, il Comitato Olimpico Internazionale, nell'intento di regolamentare un settore in grandissima espansione, ha dato indicazioni alle Federazioni Internazionali di creare al loro interno un settore specifico; e la FIDE da tempo ha riconosciuto disciplina sportiva gli *scacchi on line*, che ha un suo proprio sistema di competizioni e campionati. In analogia al CIO si è mosso il CONI che ha sottoscritto un protocollo con il Comitato Promotore ESI (E-Sport Italia).

E sussiste la possibilità che proprio attraverso gli e-sport, gli scacchi possano entrare, o meglio rientrare, tra le discipline olimpiche. Un'occasione che non possiamo lasciarci sfuggire. La Federazione Scacchistica Italiana è pronta a cogliere l'opportunità e ora, grazie al lavoro degli ultimi mesi, dispone di una piattaforma tecnologica coerente con le proprie esigenze, arbitri e dirigenti sportivi ben formati, di sistemi di sicurezza sperimentati.

Anche se ancora alcuni aspetti devono essere migliorati, possiamo guardare al futuro degli scacchi on line con serenità, sapendo che abbiamo risorse e tecnologie per

affrontare e regolamentare questa nuova tendenza, che non danneggerà anzi finirà per favorire lo sviluppo del tradizionale gioco a tavolino.

Vorrei menzionare, poi, la sempre più intensa attività federale dedicata alla **formazione e sviluppo delle risorse umane**.

La Scuola Federale ha svolto corsi per circa 320 dirigenti sportivi, Istruttori e formatori di formatori, il più delle volte gratuiti o con un contributo spese simbolico. La partecipazione è stata molto superiore all'atteso (gli operatori sportivi nella federazione sono circa 3.000).

La Scuola Federale di formazione – che ricordo è stata costituita all'inizio di questo mandato olimpico - ha saputo costruire un sistema di formazione continua, dotarsi di tecnologie e modelli didattici che poche altre federazioni possiedono; e interagisce in modo sinergico con la Scuola dello Sport di Sport e Salute, la quale collaborerà alla realizzazione del piano di formazione previsto per il prossimo anno.

La Scuola scacchistica, altro motivo di orgoglio, coordinata dal Responsabile Tecnico Giovanile, ha offerto in modo completamente gratuito, a circa 50 giovani di vertice, un percorso pluriennale di preparazione tecnica e sportiva con alcuni dei migliori tecnici italiani.

Le linee tradizionali di contributo degli Organi di governo dello sport alla nostra Federazione non sono sufficienti ad assecondarne le potenzialità di sviluppo. Così, sin dall'inizio del mandato quadriennale si sono **cercate con successo delle forme complementari di sostegno** economico ai progetti d'innovazione tecnologica, di sviluppo delle risorse umane, di incremento dei fondi a sostegno del territorio. Tutto ciò ci consente di **adottare delle nuove forme organizzative snelle e flessibili** (lavoro per progetti) che ci sta permettendo una riduzione dei costi fissi per liberare risorse verso le attività più strategiche.

Questo 2022 è stato caratterizzato dall'approvazione di diversi progetti che sono già avviati e altri in via di attivazione. Un risultato che premia il lavoro svolto in questi ultimi mesi, che si affianca a quello della valorizzazione del marchio "Federazione Scacchistica Italiana", fatto con una costante comunicazione esterna per attrarre gradualmente nuovi sponsor e il mecenatismo sportivo. I nostri canali social (Facebook, Instagram, Twitter Twitch tv) sono sempre più seguiti. E tutto è pronto per il rifacimento dei nostri siti e delle procedure informatiche collegate.

Notevole è stato il nostro **impegno con gli Organi di indirizzo dello sport e con altre DSA** con le quali collaboriamo sempre più strettamente. Ciò è importante anche in vista di un futuro, forse più vicino di quanto pensiamo: esiste una prospettiva, su cui il CONI insiste molto, di aggregare scacchi, dama e bridge sotto un'unica Federazione degli Sport della mente, in previsione del riconoscimento a Federazione Sportiva Nazionale, che permetterebbe una fortissima crescita dei contributi pubblici. E' una strada difficile, non ancora tracciata, densa di incertezze, ma se dovremo percorrerla

cercheremo di ottenere le condizioni più favorevoli per poi presentarle ai nostri affiliati, ai quali sarà lasciata l'ultima parola.

Quello che è certo è che non ci adatteremo a un semplice ruolo di comprimari nello sport italiano, ma continueremo a lavorare per crescere, e portare gli scacchi italiani al posto che meritano, tra gli sport più amati e più seguiti del nostro Paese.

E tutto ciò anche prendendo esempio e ispirazione dai nove Benemeriti che tra pochi minuti andremo a premiare ognuno dei quali, nel suo ruolo, ha dato un contributo grande al nostro gioco.

Viva gli scacchi!